



Le Réveil Social

ORGANE MENSUEL DU SAVT
Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs

N° 6 • JUIN 2008

27^e année - Nouvelle série • Poste Italienne S.p.A. •
Spedizione in A.P. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 2 DCB • AOSTE

EDITORIALE

Un nuovo Governo regionale per il rilancio della VdA

GUIDO CORNIOLO

Le elezioni regionali del 25 maggio hanno decretato e indicato chiaramente i vincitori.

All'Union Valdôtaine, alle forze del cartello regionalista sue alleate e al nuovo Presidente della Giunta, Augusto Rollandin, l'onore, ma soprattutto l'onere di guidare la nostra regione nel prossimo quinquennio.

I problemi sul tappeto sono tanti anche se riteniamo come SAVT che le nostre risorse finanziarie pubbliche siano ancora in grado di soddisfare gli investimenti necessari per un rilancio socio-economico-culturale della nostra comunità.

Una cosa è certa: il sindacato valdostano vuole partecipare attivamente alle decisioni e, quindi, incidere sulla redistribuzione dei beni pubblici.

Qualcuno potrebbe dire che vogliamo realmente «concertare» gli indirizzi e gli obiettivi macro-economici e sociali, per il rilancio della nostra regione.

Non vogliamo la riproposizione di un «dialogo sociale» estenuante e inconcludente dove si sentono le opinioni di tutti senza che questo modifichi indirizzi e decisioni già predefiniti.

Crediamo fermamente in una concertazione che va rilanciata e aggiornata ed è evidente che alla base della concertazione c'è la necessità di definire un nuovo patto sociale ed economico tra Governo regionale e rappresentanze sindacali.

Se l'obiettivo della concertazione è quello di prendere insieme le decisioni, si devono condividere gli obiettivi collocandoli all'interno di un nuovo patto sociale. Purtroppo il nostro «Patto per lo sviluppo» non è funzionale alle difficoltà strutturali che stiamo attraversando e va quindi rinnovato nei suoi meccanismi di funzionamento



Abbiamo bisogno di una specifica ed innovativa politica dei redditi ed un nuovo progetto economico per la crescita, l'aumento dei salari e la produttività.

Alla Regione spetta il compito di una politica tariffaria dei servizi che si indirizzi in una logica di progressività.

C'è l'esigenza non più procrastinabile di mettere in moto moderne politiche industriali per la nostra regione che purtroppo in questi ultimi anni hanno stentato a decollare, obbligando le imprese ad agire isolatamente e non in rete.

Infine la nostra regione continua, anche se più lentamente che in passato, a produrre ricchezza, ma non riusciamo più a ridistribuirla equamente.

Nella nostra regione i salari medi industriali in quasi tutti i settori produttivi sono sotto il minimo italiano, di fatto già ultimi dell'Europa occidentale.

Questo spinge una larga fetta dei lavoratori dipendenti privati valdostani e dei pensionati al limite della soglia di povertà.

Chiediamo, quindi, al Governo regionale un'attenzione particolare per promuovere nel prossimo quinquennio lo spostamento delle risorse finanziarie necessarie per ridare dignità al lavoro e porre in essere una riforma significativa del welfare e degli ammortizzatori sociali territoriali per sostenere le fasce più deboli della nostra comunità.

Dare più attenzione al lavoro vuole dire investire sulla crescita sociale e culturale della nostra comunità.

SAVT-NATIONS SANS ÉTATS

Diritto dei popoli all'autodeterminazione

LA QUESTIONE SARDA

GIACOMO MELONI - SEGRETARIO GENERALE C.S.S.

Sui diritti civili si apre la grande questione della libertà dei popoli alla autodeterminazione. In Europa non possiamo tacere la repressione in atto contro il popolo basco da parte dello Stato Spagnolo e, in diversa misura, anche di quello francese sia sul versante basco sia sulla stessa Corsica

Vi è una costante, una linea continua negli scorsi decenni con persistenza della tortura, degli arresti di massa e arbitrari, di una politica penitenziaria dalle conseguenze brutali, di sospensione delle attività di associazioni ed organismi, di chiusura di siti internet e di mezzi di comunicazione, di messa fuorilegge di partiti - primo fra i quali BATASUNA e di discriminazione totale di una parte della popolazione dalla partecipazione alla

Segue a pagina 3



SAVT-CONSTRUCTIONS

Rinnovato il CCNL Edilizia Industria

Interessati 1.250.000 lavoratori dipendenti e 350.000 imprese. In Valle sono oltre 4.000 i lavoratori interessati. Aumento di 104,00 euro, 74,00 dei quali a partire dal 1° giugno

È stato firmato il 18 giugno 2008, presso la sede dell'Ance, a Roma, dopo 7 mesi di trattativa, il rinnovo del Contratto Nazionale Edilizia Industria, scaduto il 31 dicembre 2007, che interessa 1.250.000 lavoratori dipendenti e 350.000 imprese. In Valle d'Aosta, i lavoratori interessati sono oltre 4.000. Il rinnovo introduce importanti punti normativi per incentivare la strutturabilità del settore e la trasparenza del rapporto di lavoro. Sul fronte salariale è stato definito un incremento di 104,00 euro al parametro 130 (3° Livello) suddiviso in due soluzioni: 74,00 euro dal 1° giugno e 30,00 euro dal 1° gennaio 2009. Passi in avanti sono stati fatti sul tema della carenza malattia, la cui materia verrà affrontata anche nella contrattazione territoriale. A livello nazionale si è ridotto da 7 a 6 giorni il periodo di malattia utile per matu-

Segue a pagina 2

SAVT-INTERNATIONAL

France: la confiance rompue

FRANÇOIS CHÉRÈQUE - SECRÉTAIRE GENERAL C.F.D.T.



Depuis deux ans, il s'est en effet produit dans notre pays une sorte de révolution silencieuse qui, peu à peu, a permis à notre démocratie

sociale d'accomplir une mutation à laquelle nous aspirons depuis des années. L'échec du CPE (Contrat de Première Ebauche) en 2006, les leçons qui en ont été tirées ont permis de lancer une dynamique de dialogue avec le patronat et de modernisation des relations sociales. Elu président de la République, Nicolas Sarkozy s'est engagé au respect de ce texte. Engagement tenu par le gouvernement après la signature de l'accord sur la modernisation du

Suite à la page 2

SAVT-RETRAITÉS

VIE SOCIALE DU SYNDICAT

Gita socio-turistico culturale e... di studio
Incontro con rappresentanti sindacato ASGB e autorità locali
VENERDÌ 29, SABATO 30, DOMENICA 31 AGOSTO

Programma, orari di partenza del pullman, quote di partecipazione e ogni altra notizia sulla gita sul prossimo numero di luglio del nostro giornale

ISCRITTI, AMICI, SIMPATIZZANTI DEL NOSTRO SINDACATO E, SOPRATTUTTO, «MELICOLTORI E VIGNERONS»

PARTECIPATE NUMEROSI

SAVT-RETRAITÉS

VIE SOCIALE DU SYNDICAT

TERZO SOGGIORNO MARINO A PESARO DA LUNEDÌ 8 A MERCOLEDÌ 17 SETTEMBRE
Tutti al mare... sulla splendida riviera Adriatica!

Programma orari di partenza del pullman, quote di partecipazione e ogni altra informazione utile sul soggiorno a **pagina 4** del giornale

PARTICIPEZ NOMBREUX



FONDO SOCIALE EUROPEO

Dal Fondo Sociale Europeo nuove risorse per la formazione dei lavoratori occupati

ANTONELLA CISCO

Sono due i bandi che dal prossimo mese di luglio renderanno disponibili nuove risorse finanziarie, rivolte esclusivamente ai lavoratori occupati, lavoratori e lavoratrici occupati in imprese pubbliche o private, lavoratori autonomi, titolari d'impresa, operatori di cooperative occupati con contratti a termine, o stagionali. Si tratta dei bandi 4/2008, che impegna 1.200.000 Euro e 5/2008 il cui impegno finanziario ammonta a circa 400.000. Sarà così nuovamente possibile presentare domanda di cofinanziamento per partecipare ad attività formative in ambito aziendale, aziendale pubblico ed interaziendale. Il secondo bando prevede la partecipazione ad attività formative «a catalogo», realizzate da enti di formazione attraverso specifici cataloghi, attività formative individualizzate, per un massimo di 4 dipendenti; infine, e questa è una novità rispetto ai precedenti bandi, sarà possibile richiedere un cofinanziamento per attività formative di alta qualificazione, come master e specifiche iniziative per la certificazione delle competenze. Secondo un meccanismo già collaudato nel corso degli ultimi anni, sono previste diverse scadenze, sei, nell'arco del 2008, per consentire di pre-

sentare richieste di cofinanziamento in modo continuativo nel momento in cui imprese e lavoratori ne hanno l'effettiva necessità. Una prima valutazione dei progetti presentati sarà effettuata per le richieste che perverranno all'Agenzia regionale del lavoro entro il 31 luglio 2008; una seconda valutazione prenderà in considerazione i progetti presentati tra il 1° agosto ed il 18 settembre 2008; la terza valutazione comprenderà i progetti presentati tra il 19 settembre ed il 30 ottobre; la quarta: quelli tra il 31 ottobre 28 novembre 2008, la quinta i progetti compresi tra il 29 novembre ed il 18 dicembre e la sesta quelli tra il 19 dicembre ed il 30 gennaio 2009.

Quali tipi di attività formative potranno essere finanziate sul bando 4/2008?

Le azioni formative potranno essere, ambito aziendale, aziendale pubblico, interaziendale, e potranno riguardare interventi per il miglioramento e sviluppo aziendale in relazione a processi di innovazione tecnologica, mutamenti organizzativi e produttivi, modificazioni di processo e di prodotto, sviluppo di strategie di qualità totale e processi di internazionalizzazione.

Chi potrà presentare progetti?

Per questo bando potranno presentare progetti imprese, loro consorzi, As-

soziazioni di categoria e professionali, organismi di formazione accreditati.

Quali tipi di attività formative potranno essere finanziate sul bando 5/2008?

Interventi di formazione continua di tipo individualizzato erogati da soggetti pubblici e privati attraverso offerte rivolte al mercato a mezzo di cataloghi, calendari di attività o specifiche iniziative di pubblicizzazione dell'offerta. Le attività formative dovranno essere finalizzate all'aggiornamento di competenze tecnico operative e trasversali o dirette allo sviluppo di competenze ad elevata specializzazione e qualificazione attraverso la realizzazione di percorsi di alta formazione per occupati anche finalizzati all'acquisizione di titoli specifici (diplomi di master, abilitazioni, certificazioni, ecc.).

Chi potrà presentare progetti?

Imprese, lavoratori autonomi, aziende pubbliche. Per ogni informazione è possibile consultare il sito internet della regione HYPERLINK <http://www.regione.vda.it> e accedere nella sezione lavoro sia alla voce imprese che formazione.

Comunque è possibile rivolgersi direttamente agli uffici dell'Agenzia del lavoro, in Via Garin, 1 ad Aosta o telefonare a 0165 27 55 94.

A.V.C.U.

ASSOCIATION VALDÔTAINE CONSOMMATEURS ET USAGERS

ROSINA ROSSET

COMUNICATO

Ricordiamo, al fine di evitare eventuali sanzioni economiche, a coloro che per problemi personali o di lavoro si recano in Comuni fuori dalla VDA, di informarsi preventivamente presso gli stessi per sapere se possono circolare liberamente all'interno di tutte le aree comunali. Infatti, le disposizioni legislative in essere vincolano anche le vetture euro 4 a diesel ad avere filtri antiparticolato dei quali risulti annotazione sulla carta di circolazione ovvero da apposita autocertificazione rilasciata dal concessionario che ha venduto il veicolo. Il concessionario è tenuto a certificare tale evenienza.



Telecom Italia: chiamate verso numerazioni speciali e satellitari internazionali

Per non incorrere nella richiesta da parte di Telecom Italia di pagamento di fatture con cifre iperboliche verso numeri speciali o satellitari internazionali, tutti gli utenti Telecom devono chiedere il blocco selettivo del loro apparecchio. Per questo è necessario inviare una lettera raccomandata, con ricevuta di ritorno, a Telecom Italia allegando una copia del documento di identità. Vi proponiamo un fac-simile di lettera:

Spett.bile Telecom Italia - Servizio Clienti - SEDE

Oggetto: richiesta di blocco di chiamata

Il sottoscritto....., utente Telecom nr....., con la presente richiede il blocco selettivo di chiamata verso tutte le numerazioni speciali e satellitari internazionali.

Allega alla presente una copia del documento di identità.

Distinti saluti.

Data e Firma

Si ricorda che nulla è dovuto alla Telecom per questo blocco di chiamata

SUITES DE LA PAGE 1

Costruzioni: Rinnovato il CCNL Edilizia Industria



rare il diritto, da parte del lavoratore, a veder riconosciuto il 50% del salario oltre i tre giorni di malattia. Per la copertura al 100% i giorni passano da 14 a 12. Per quanto riguarda i lavori pesanti e usuranti, si istituisce per la prima volta un fondo che prevede, per i lavoratori in particolari condizioni, l'erogazione di una prestazione che ne agevoli il pensionamento pari allo 0,10% dei versamenti in Cassa Edile. Novità importanti anche sul tema della formazione. Le imprese devono comunicare al sistema delle Scuole edili l'assunzione degli operai almeno tre giorni prima dell'inizio del lavoro, per consentire lo svolgimento di 16 ore di formazione attinenti le basi professionali del lavoro in edilizia e la sicurezza, con un richiamo formativo di 8 ore all'anno. Inoltre sono state introdotte delle norme che prevedono la comunicazione scritta al lavoratore al momento della assunzione e dei passaggi di qualifica, che renderanno più trasparente il mercato del lavoro e offriranno maggiori certezze al lavoratore per il riconoscimento professionale ai fini dell'inquadramento. Il sistema delle Scuole edili avrà un ruolo attivo anche nella

gestione e nella implementazione dell'incontro tra domanda ed offerta di lavoro. Per quanto riguarda la sicurezza, è stato dato mandato alle parti sociali nazionali di dare concreta attuazione ai rinvii operati alla contrattazione dal Testo Unico sulla sicurezza. Importanti conquiste sono state raggiunte anche nella lotta contro il precariato. Si è convenuto che un'impresa non può avere alle dipendenze operai part-time in misura superiore al 3% del totale degli occupati a tempo indeterminato, e l'esclusione delle clausole elastiche e flessibili. Ciò dovrebbe consentire la riduzione del ricorso indiscriminato al part-time, che spesso maschera il lavoro nero. Sul fronte dei diritti sono stati raggiunti risultati per gli apprendisti con il riconoscimento del fondo presso la Cassa Edile per la copertura dell'indennità sostitutiva in caso di maltempo. Inoltre sono state incrementate le percentuali per il lavoro notturno a turni e gli importi per l'Ape, l'anzianità professionale edile. Le Segreterie Regionali FENEA UIL - FILCA Cisl - FILLEA CGIL e SAVT Costruzioni esprimono soddisfazione per i risultati raggiunti "Questo rinnovo costituisce un argine al degrado del settore, a partire dalle normative sul precariato, alla lotta al lavoro nero, al rilancio della formazione e ad un maggiore intervento sulla sicurezza. Il rinnovo, inoltre, apre la strada anche alla positiva conclusione dei contratti con le altre controparti datoriali".

France: la confiance rompue

marché du travail qui a ouvert un champ de négociations inédit à même de donner corps à la sécurisation des parcours professionnels. Et puis, en complément de la loi de 2007, les partenaires sociaux ont trouvé, dans une position commune, les bases d'une réforme de la représentativité syndicale offrant des perspectives de développement du dialogue social. Elle donne aussi dans son article 17 la possibilité de déroger par accord majoritaire et de façon expérimentale au contingent d'heures supplémentaires. Comme pour l'accord de modernisation du marché du travail, le Gouvernement devait reprendre cette proposition et la soumettre aux parlementaires. Malgré ces engagements répétés, voilà que le Gouvernement remet en cause les 35 heures pour régler un débat idéologique interne à la majorité, choisissant l'affrontement avec les deux principales organisations syndicales. Alors que la Présidente du Medef (Mouvement des Entreprises de France), elle-même demande que le Gouvernement s'en tienne au texte du 10 avril. En instrumentalisant la position commune, il prend le risque de tirer un trait sur le processus en cours. Tout cela sur le dos des salariés qui risquent de payer de leur santé la dérégulation du temps de travail. Les partenaires sociaux ont négocié. Ils sont parvenus en quelques mois à un résultat inédit dans l'histoire sociale de notre pays. Faut-il qu'aux yeux du Gouvernement français cela n'ait

guère d'importance et que les relations sociales demeurent celles d'une époque faite de défiance réciproque que l'on pensait révolue?

Le Gouvernement doit s'en tenir à la position commune. C'est pourquoi nous avons appelé les travailleurs

français à une mobilisation massive le 17 juin pour le lui rappeler mais aussi pour la défense des retraites. Il n'est pas dans notre pratique de globaliser les mots d'ordre. Mais le Gouvernement nous y contraint et c'est lui qui a choisi l'épreuve de force. Dans les deux cas nous devons le faire bouger.

Le Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs est l'organisation des travailleurs valdôtains.

Les objectifs du SAVT sont:

- la défense et la promotion des intérêts culturels, moraux, économiques et professionnels des travailleurs de la Vallée d'Aoste et l'amélioration de leurs conditions de vie et de travail;
 - la rénovation et la transformation radicale des structures politiques et économiques actuelles en vue de la réalisation du fédéralisme intégral.
- Afin d'atteindre ses objectifs, le SAVT par la recherche, l'action et la lutte s'emploie à réaliser:
- la protection sociale des travailleurs, leur préparation culturelle et professionnelle, la protection de la santé, la mise au point d'un système de services sociaux adéquat et efficient;
 - la défense du pouvoir d'achat des salariés, l'emploi à plein temps des travailleurs et des jeunes de la Vallée d'Aoste dans tous les secteurs économiques;
 - la parité entre les droits des hommes et des femmes;
 - la prise en charge, de la part des travailleurs, de la gestion des entreprises où ils travaillent et de la vie publique en Vallée d'Aoste;
 - l'instauration de rapports avec les organisations syndicales italiennes et européennes et tout particulièrement avec les organisations syndicales qui sont l'expression des communautés ethniques minoritaires, en vue d'échanges d'expériences de lutte commune.



Le Réveil Social

mensuel, organe de presse du SAVT

Rédaction

SAVT - 2, place Manzetti
téléphones: 0165.23.83.84
0165.23.83.94 - 0165.23.53.83
Fax: 0165.23.66.91
E-mail: info@savt.org
www.savt.org

Enr. Tribunal d'Aoste n° 15
du 9 décembre 1982

Imprimerie

«TIPOGRAFIA DUC»
16 localité Grand-Chemin
11020 SAINT-CHRISTOPHE
téléphone: 0165.23.68.88
fax: 0165.36.00.14

Directeur responsable
Giorgio Rollandin

Coordination Syndicale
Guido Corniolo

Comité de rédaction

Claudio Albertinelli - Pierre-Joseph Alliod
Guido Corniolo - Alessia Démé
Alessandro Pavoni - Felice Roux



SAVT-SANTÉ

Firmato il protocollo d'intesa regionale in materia di stabilizzazione del personale precario del comparto utilizzato per esigenze stabili nell'azienda U.S.L. della Valle d'Aosta

PIERRE-JOSEPH ALLIOD

Il 23 maggio ultimo scorso presso la sede della Presidenza della Giunta regionale alla presenza dell'On. Caveri, Assessore regionale ad interim alla sanità, salute e politiche sociali, della direzione aziendale U.S.L. e dei rappresentanti sindacali della CISL, FPS, FP, CGIL, SAVT SANTÉ, UIL FPL e NURSING UP è stato sottoscritto il protocollo di intesa regionale relativamente alla stabilizzazione del personale precario del comparto sanità. Va ricordato che il gruppo di lavoro, costituito a livello regionale su tale problematica, formalmente è stato insediato nell'agosto 2006 di intesa con le organizzazioni sindacali di CGIL, CISL, SAVT e UIL, anche se fattivamente le suddette organizzazioni hanno iniziato l'iter di stabilizzazione del precariato nell'ormai lontano maggio 2005. Con la legge regionale 15 aprile 2008, n. 9, di assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2008, specificatamente all'art. 25, sono stati prorogati i contratti in essere alla data del 30 aprile 2008 del personale precario utilizzato presso l'azienda USL detentore di contratto a tempo determinato, contratti di collaborazione coordinata e continuativa e contratti libero professionali, fino all'espletamento di pubblici concorsi, con una riserva non superiore al 40% di posti messi a concorso per il personale precario in possesso dei suindicati contratti. Il personale precario

interessato alla partecipazione dei concorsi pubblici in relazione alle diverse categorie e profili professionali, è di oltre 200 unità. La stabilizzazione vera e propria, in applicazione delle leggi finanziarie nazionali del 2007 e 2008, riguarda 26 persone in servizio a tempo determinato alla data del 1° gennaio 2007 e del 1° gennaio 2008, in virtù di contratti stipulati anteriormente, rispettivamente alla data del 28 settembre 2006 e alla data del 28 settembre 2007. Per tale personale la stabilizzazione a tempo indeterminato è a domanda da parte degli interessati, al compimento di una anzianità di servizio di tre anni previa procedure selettive di tipo concorsuali. L'accordo di cui trattasi prevede, inoltre, un impegno tra le parti per la regolamentazione dei rapporti di lavoro precario del personale del comparto dell'azienda USL, individuando modalità ulteriori di tutela per questi lavoratori, nelle more dell'espletamento delle procedure concorsuali, quali per esempio le tematiche legate alla formazione e alla sicurezza sui luoghi di lavoro. Sarà compito del sindacato vigilare affinché l'Azienda USL proceda in tempi rapidi alla rilevazione del personale utilizzato per esigenze stabili, in relazione ai posti vacanti nella dotazione organica e alle risorse finanziarie, al fine di attuare la programmazione per il triennio 2008-2010 dei pubblici concorsi, con posti riservati per i precari.

SAVT-ÉCOLE

DEMOCRAZIA E RAPPRESENTATIVITÀ

ALESSIA DÉMÉ

A livello nazionale i sindacati confederali CGIL, CISL E UIL hanno predisposto un documento che contiene le "Linee di riforma della struttura della contrattazione". La proposta definita in modo unitario dal sindacato costituisce una novità importante di questi ultimi dieci anni di dibattito sul modello contrattuale. Ora tutte le categorie sono chiamate a discutere il documento in apposite assemblee (noi della scuola, per ovvie ragioni organizzative dovremo rimandare il dibattito con le lavoratrici ed i lavoratori al prossimo autunno). Nel frattempo, i direttivi confederali CGIL, CISL, SAVT e UIL si sono riuniti il 4 giugno scorso al CRAL Cogne, per un'analisi più approfondita del documento, alla presenza di Giorgio Santini, segretario confederale e nazionale della CISL. La materia è complessa, delicata, richiede impegno, attitudine al confronto, passione sindacale. Come sindacato ci aspettiamo una stagione di grande sforzo per portare avanti la nostra "vocazione" alla contrattazione. Noi come SAVT cerchiamo di impegnare le nostre energie in difesa delle lavoratrici e dei lavoratori, dei pensionati, dei giovani, delle famiglie. Cerchiamo di educarci reciprocamente all'ascolto, di allenarci faticosamente al dialogo. Siamo un sindacato a dimensione regionale, viviamo e sopravviviamo con le nostre forze, ci proclamiamo orgogliosamente autonomi, ma insieme rivendichiamo la nostra vocazione confederale (perché ci riconosciamo nei valori fondanti della confederazione).

Il nostro essere confederali ci viene, però, troppo spesso messo in discussione dagli altri sindacati statonazionali che operano nella nostra regione. Purtroppo, e più drammaticamente, veniamo anche pesantemente attaccati sul fatto, che secondo alcuni noi non saremmo rappresentativi. Avremmo molti gli episodi da riportare in cui noi attivisti del SAVT siamo stati messi in discussione: "Quali legittimità ha il SAVT per sedersi a questo tavolo? siete firmatari di contratto? Quali interessi rappresentate?". Ma non andiamo oltre per non essere lamentosi e vittimisti. Noi rispetto a tutte queste voci intimidatorie non ci sentiamo minimamente toccati, anzi ci convinciamo sempre più che vogliamo lavorare per una società più democratica, più equa e più solidale. Siccome abbiamo degli iscritti che ci chiedono di rap-



presentarli, ci riteniamo un presidio (insieme ad altri presidi esistenti con pari dignità) dei cittadini e dell'intera società valdostana contro chi vuole indebolire diritti e conquiste sociali per dare spazio alla legge del più forte economicamente e numericamente. Noi non vogliamo né sosteniamo un sindacato unico ed un pensiero unico: noi vogliamo un sindacato unito nelle differenze, nella pluralità culturale ed ideologica, nelle diverse sensibilità. Noi abbiamo fatto della difesa delle minoranze una ragione della nostra battaglia quotidiana, quindi non ci spaventiamo di certo nei confronti di chi vuole l'omologazione ideologica-sindacale. Noi non ci sentiamo sminuiti del fatto di essere uno dei tanti sindacati sul pianeta, anzi ci sentiamo così forti da lavorare insieme ad altri, anche a livello internazionale, per migliorare la qualità della vita umana. È vero che vogliamo coltivare il nostro giardino, ancor più grandiosamente vorremmo che tutta Italia, l'Europa intera ed il mondo si trasformassero in giardini, in cortili virtuosi, in isole "ecologiche", in modo da contrastare la globalizzazione culturale e sociale imperante ed essere costantemente liberi di esprimere democraticamente le nostre idee.

AVVISO AGLI INSEGNANTI

Si ricorda che **lunedì 7 luglio 2008** scade il termine per presentare domanda di assegnazione provvisoria e utilizzazione su sostegno. Per ulteriori informazioni contattare gli uffici SAVT-ÉCOLE

SUITE DE LA PAGE 1

vita pubblica, di arbitrio giudiziario e brutalità poliziesca. In definitiva, una situazione eccezionale che ha generato un grave scenario di violazione dei fondamentali diritti civili e politici. Nei Paesi Baschi si è interrotto un lungo processo di pacificazione e la rottura di questa tregua ci interroga drammaticamente, avendo come fronte unito dei Sindacati delle Nazioni senza Stato scelto in modo inequivocabile la via pacifica, democratica e non violenta per la risoluzione di problemi sociali, indicando la stessa via per l'obiettivo della liberazione nazionale dei popoli oppressi. I processi di liberazione nazionale dei popoli oppressi sono lenti ed inarrestabili. La stessa Europa non può non riconoscere le nazioni senza stato che sono al suo interno né una Magna Carta Europea può sancire impunemente la supremazia delle vecchie nazioni sui popoli, tra cui il popolo sardo, che da lungo tempo lottano per il loro riconoscimento. La coscienza e l'aspirazione all'indipendenza e liberazione nazionale in Sardegna viene da lontano e annovera padri illustri nel percorso della storia del Partito Sardo d'Azione come sicuramente il grande Antonio Simon Mossa a cui si deve la prima idea di un sindacato tutto sardo, a cui si è ispirata la CSS Confederazione Sindacale Sarda nel suo nascere. Nel periodo più recente l'indipendentismo è rappresentato, oltre che da numerosi movimenti ed associazioni, da veri e propri partiti: da Sardinia Nazione Indipendentzia (Indipendentzia Repubblica de Sardinia) e recentemente A' Manca Pro S'Indipendentzia. Anche in Sardegna la repressione dei movimenti al tempo in cui finirono in carcere il prof. Bainzu Piliu ed Oreste Pili sia recentemente nel Luglio 2007 allorché furono arrestati e poi sottoposti agli arresti domiciliari dieci militanti di A' MANCA PRO S'INDIPENDENTZIA che vergognosamente attendono ancora un regolare processo. I fatti dimostrano come anche la magistratura e polizia italiana sia allertata e metta in costante osservazione i militanti indipendentisti considerati elementi pericolosi ai danni dell'unità della Stato Italiano.

LA QUESTIONE SARDA: Diritto dei popoli all'autodeterminazione

Se nelle intercettazioni telefoniche che costituiscono la base principale degli atti d'accusa dei militanti di A' Manca fossero state presenti frasi come quelle pronunciate nella recentissima campagna elettorale dall'on. Bossi della Lega NORD e dall'on. Lombardo del MPA che invocavano il ricorso alle armi in caso non fosse avvenuta la ristampa delle schede, siamo sicuri che in Sardegna la repressione non si sarebbe fatta attendere e sarebbe stata ancor più dura. In questa situazione l'indicazione per chi crede nella liberazione nazionale della Sardegna è quella di costruire un soggetto unico Indipendentista forte e coeso che sceglie la via del radicamento sociale nel territorio e che punta direttamente ad un proprio ruolo in Europa. Via che seppur in chiave autonomista, sembra essere la linea vincente in Valle d'Aosta dove alle ultime elezioni per il Parlamento si sono presentati uniti il Partito de l'Union Valdôtaine ed i Movimenti Federation Autonomiste e Stella Alpina nella lista Vallée d'Aoste con cui è stato eletto il senatore Antonio Fosson e con lo stesso cartello sono state vinte le elezioni regionali di maggio. Noi intravediamo uno spazio politico utile e sufficientemente ampio per le forze autonomiste ed indipendentiste in Sardegna a partire già dalle prossime elezioni regionali 2009, ma il soggetto politico deve essere chiaro e leggibile da parte dei cittadini-elettori, senza equivoci ed infingimenti, con un programma chiaro e concreto sui problemi del popolo sardo. Si deve nel programma avere la percezione immediata che la scelta di fondo sono prima di tutti i sardi e la Sardegna e che si punta a costruire un soggetto europeo, prima ancora che farsi bypassare da suggestivi proposte di federalismi il cui nocciolo duro è costruito tutto attorno alle Regioni del Nord Italia che strutturalmente hanno già posto le basi per la loro autonomia e sovranità. La nostra scelta non deve essere residuale né a rimorchio di altri progetti federalisti in cui non possiamo riconoscerci né per la nostra storia né per i valori su cui abbiamo fondato



le nostre scelte ed aspirazioni. Allora ha un senso affermare Sardinia Patria Nostra in una Europa dei Popoli in cui anche la nostra nazione ha titoli per esercitare la propria sovranità. Nel riscrivere il nostro Statuto sardo a 60 anni dalla sua promulgazione, i nuovi padri costituenti dovranno avere chiaro il concetto di sovranità, né la stessa può essere esercitata in Europa senza avere chiari i limiti entro i quali già da ora è possibile mettere le basi per un effettivo riconoscimento. Non riteniamo più attuale l'idea di stato-nazione ottocentesco e, se questa idea la criticiamo per i poteri che ancora esercitano gli Stati ora esistenti, è ragionevole che i nuovi poteri che rivendichiamo in Europa sono riconducibili ai patti di coesione e solidarietà che contraddistinguono le nazioni più avanzate del mondo. Ci viene in mente, parafrasando la citazione di Gramsci, «istruitevi, perché avremo bisogno di tutta la nostra intelligenza», il richiamo a tutti noi di utilizzare la nostra intelligenza anche per inventare nuovi strumenti per la lettura della realtà, mentre ancora ci si attarda ad applicare categorie pur nobili per la loro storia, ma talvolta inadeguate di fronte alle situazioni nuove del mondo.



SAVT-RETRAITÉS



Vie sociale du syndicat

TERZO SOGGIORNO MARINO A PESARO

MARCHE MARE ADRIATICO

Da lunedì 8 a mercoledì 17 settembre

GIORGIO ROLLANDIN

Ed anche quest'anno ritorneremo a Pesaro, all'«Hôtel Caravelle», sulla Riviera Adriatica, per il nostro terzo soggiorno marino. L'esperienza degli anni scorsi è stata positiva e quindi vogliamo ripeterla.

Gli amici che ci hanno seguiti negli anni passati conoscono già tutto di Pesaro e dell'Hôtel.

Per quelli che saranno con noi, per la prima volta e ci auguriamo siano tanti, ecco, sinteticamente alcune informazioni: l'Hôtel Caravelle si trova sul lungomare, a pochi passi dal centro storico ed è gestito e diretto dai proprietari.

Dispone di una luminosa ed ampia «Hall» climatizzata, di camere confortevoli e spaziose con servizi privati, TV satellitare telefono. Una ricca colazione a buffet viene servita nella splendida terrazza, vista mare, del 1° piano. Il pranzo e la cena nella sala ristorante climatizzata con appetitosi buffet di insalate, verdure fresche e dessert che accompagnano i menu genuini e sempre vari. L'attrezzato «American Bar» serve deliziosi «cocktail» sulle terrazze e ai bordi della piscina.

Una terrazza sul lungomare per trascorrere, in relax, le ore più distensive e, per chi ama il movimento: biciclette e sala giochi con ping-pong e biliardino. A pochi passi un'ampia spiaggia di sabbia fine con ombrelloni, cabine-spogliatoio dell'albergo, dolce a disposizione.

La piscina, situata in posizione tranquilla e soleggiata, che ha anche una piccola vasca per i bambini e l'idromassaggio completano l'offerta dell'albergo.

Pesaro, città turistica sin dal 1850 adagiata sul mare, tra il colle San Bartolo e Ardizio, con le sue Piazze, Musei, antiche mura romane, architetture rinascimentali, splendide ville ha sempre conservato un alto livello di riservatezza e di qualità per i suoi ospiti.

La città offre cinema, concerti, il famoso festival rossiniano e...pesce azzurro, oli e tartufi. A Pesaro, dal 10 al 12 settembre, si svolge la fiera di San Nicola, con «Stand» di vario genere che si snodano sul lungomare e nelle vie interne. È una manifestazione molto seguita e molte persone arrivano a Pesaro in quel periodo, solo per questa fiera.

PROGRAMMA DEL VIAGGIO E DEL SOGGIORNO:

LUNEDÌ 8 SETTEMBRE 2008
COURMAYEUR-PESARO

Ritrovo dei partecipanti, (come da orario più avanti riportato) e sistemazione sul pullman riservato. Partenza alla volta delle Marche con destinazione Pesaro.

Soste lungo il tragitto per rendere più piacevole il viaggio.

Arrivo a Pesaro e sistemazione pres-

so l'Hôtel «Caravelle» nelle camere riservate. Pranzo e cena (bevande incluse) in Hôtel. Pernottamento da **MARTEDÌ 9**

A MARTEDÌ 16 SETTEMBRE.

Pesaro

Giornate libere per il relax o attività balneari. Trattamento, durante tutto il soggiorno, di pensione completa, bevande incluse ai pasti (1/4 di vino e 1/2 d'acqua minerale)

MERCOLEDÌ 17 SETTEMBRE

PESARO-AOSTA

Prima colazione e pranzo in Hôtel. Nel primo pomeriggio sistemazione sul pullman e partenza per il rientro in Valle d'Aosta. Soste lungo il tragitto per rendere più piacevole il viaggio.

L'arrivo ad Aosta è previsto in serata.

INFORMAZIONI GENERALI

LA QUOTA INDIVIDUALE DI PARTECIPAZIONE: ONNICOMPRESIVA (MINIMO 35 PERSONE), da versare all'atto della prenotazione è il seguente:

CAMERA DOPPIA:

ISCRITTI: EURO 500,00;

NON ISCRITTI: EURO 580,00;

CAMERA SINGOLA:

ISCRITTI: EURO 600,00;

NON ISCRITTI: EURO 690,00;

CAMERA TRIPLA (3 ADULTI):

ISCRITTI: EURO 490,00;

NON ISCRITTI: EURO 570,00;

CAMERA TRIPLA

(2 ADULTI E 1 BAMBINO):

ISCRITTI: EURO 500,00;

NON ISCRITTI: EURO 580,00;

QUOTA BAMBINO EURO 430,00

È appena il caso di sottolineare, quindi, la possibilità di portare con sé pargoli e bambini per i quali, fino a due anni, il soggiorno, in camera tripla con due adulti, è completamente gratuito, mentre da due a dodici anni non compiuti, il soggiorno, sempre in camera tripla, con due adulti, è, di euro 430,00.

Le iscrizioni, con versamento integrale delle quote di cui sopra, devono essere effettuate entro le ore 12,00 del giorno 12 agosto 2008 presso le sedi SAVT:

AOSTA TELEFONI:

0165 238384 – 0165 238394

CHÂTILLON CELL.: 333 35 47 422

VERRÈS TELEFONO: 0125 920425

PONT-SAINT-MARTIN

TELEFONO: 0125 804383

La quota comprende:

– Trasporto in pullman Gran Turismo;

– Sistemazione in camera con servizi privati;

– Trattamento di pensione completa dal pranzo del primo a quello dell'ultimo giorno;

– Bevande ai pasti;

– Servizio spiaggia (1 ombrellone e 2 lettini a camera);

– Assicurazione medico e bagaglio;

– Cena tipica e Festa danzante;

– Assicurazione RC anni 30 viaggi.

LA QUOTA NON COMPRENDE:

– mance e facchinaggi;

– assicurazione annullamento viaggio,

– escursioni;

– tutto quanto non espressamente indicato in «LA QUOTA COMPRENDE».

ACCOMPAGNATORE

GIORGIO (Cell. 320 0608907)

ORARI PULLMAN:

COURMAYEUR: ORE 4,00

FERMATA PULLMAN DI LINEA

MORGEX: ORE 4,15

FERMATA PULLMAN DI LINEA

AOSTA: ORE 4,30

DAVANTI ALLA SEDE DEL SAVT

CHÂTILLON: ORE 4,50

FERMATA PULLMAN DI LINEA

VERRÈS: ORE 5,05

FERMATA PULLMAN DI LINEA

PONT-SAINT-MARTIN ORE 5,20

FERMATA PULLMAN DI LINEA

Condizioni Generali:

Il SAVT-RETRAITÉS, in qualità di organizzatore, si appoggia ad una Agenzia Turistica, instaura, pertanto a nome dei partecipanti, un contratto di viaggio ed accetta le condizioni generali in materia legislativa che regolamentano il viaggio. Si rammenta, infine, che, onde evitare inconvenienti dovuti ad eventuali controlli (ed anche, evidentemente, per il soggiorno in albergo), è assolutamente necessario portare sempre con sé la carta d'identità non scaduta (validità = 5 anni dalla data di emissione).

Sur les pas de saint François de Sales

JOSEPH-CÉSAR PERRIN

Après un moment de silence, dû à l'infortune subie par le directeur de «Le Réveil Social», M. Georges Rollandin, cette année a repris l'ancienne et sympathique habitude annuelle de réunir les collaborateurs et les amis de notre journal. La réunion conviviale a eu lieu le samedi 19 avril dernier, ayant comme but la ville d'Annecy. Ce centre, dont les origines remontent à la fin du troisième millénaire avant Jésus-Christ et qui était connu à l'époque romaine sous le nom de Boutae, fut après l'an Mil possession des comtes de Genève et depuis 1401 jusqu'à 1860 de la Maison de Savoie. Après la cession de la Savoie à la France, il devint la capitale du département de la Haute-Savoie. Ville industrielle et touristique, elle a été choisie pour ce rendez-vous parce que ce lieu est riche en souvenirs de saint François de Sales, protecteur des gens de plume. François de Sales (né au château de Sales le 21 août 1567, décédé à Lyon le 28 décembre 1622) fut nommé évêque de Genève en 1602 mais il ne put jamais y prendre possession car la ville était devenue calviniste. Il exerça son apostolat dans le Chablais – reconquis par le duc Charles-Emmanuel de Savoie – et à Annecy même qui devint son siège épiscopal et, grâce à lui, le lieu d'irradiation de la Contre-réforme. Homme de foi mais aussi de culture, en 1606, il fonda avec le juriste Antoine Favre l'Académie Florimontane. Béatifié en 1661, canonisé en 1665, Docteur de l'église en 1877, le saint fut proclamé patron des journalistes et des écrivains le 26 janvier 1923.

Le Val d'Aoste lui est redevable au point de vue religieux, car c'est d'après sa sollicitation et ses conseils qu'en 1618 on décida la venue des capucins de Savoie à Aoste et que plus tard y arrivèrent aussi les sœurs visitandines. En effet, en 1610, François de Sales avait fondé avec sainte Jeanne de Chantal (1572-1641) l'Ordre de la Visitation Sainte-Marie dont six sœurs furent envoyées dans la petite capitale valdôtaine en 1631 et y établirent leur monastère.

C'est donc sur les traces de saint François de Sales, et de sainte Jeanne de Chantal aussi, que la visite de la ville s'est déroulée.

D'abord la chapelle et maison de la Galerie, berceau de l'Ordre de la Visitation, la statue de saint François, œuvre de Descatoire érigée en 1924, puis voilà l'église Saint-François dans laquelle fut déposé en 1623 le corps du saint, objet de vénération et de pèlerinage, et plus tard celui de sainte Jeanne de Chantal, qui y demeurèrent jusqu'à 1793 quand la Révolution transforma le lieu sacré en caserne. Et encore, tour à tour,



Collaborateurs et amis de «Le Réveil Social» à Annecy

le palais de l'Isle, ancienne prison que le saint visitait, l'église Saint-Maurice de style flamboyant, où le jeune François fit sa première communion et reçut la confirmation et le corps de sainte Jeanne y reposa de 1806 à 1826, l'église Notre-Dame-de-Liesse dont une inscription sur la façade rappelle qu'en 1566 la mère du saint demanda au Seigneur d'avoir un fils qu'elle lui consacrerait – ce qu'elle obtint et fit –, puis la cathédrale Saint-Pierre où saint François fut ordonné prêtre en 1593, y exerça ses fonctions d'évêque et son corps fut déposé de 1806 à 1826.

Midi étant largement passé, une halte au restaurant «Le Petit Mun» (abréviation de Munier, démonstration tangible que les Savoyards sont nos frères) a permis de savourer les perches du lac, copieusement arrosées par un bon premier cru des coteaux de la Baume.

L'après-midi a été consacré à la visite du château, édifié par les comtes de Genève et modifié par les ducs de Savoie et actuellement siège du Musée qui renferme des expositions permanentes ou temporaires concernant le patrimoine régional, l'ethnographie, l'anthropologie alpine, la peinture, la sculpture, ainsi que l'Observatoire Régional des Lacs Alpains... La dernière étape fut la Basilique de la Visitation où les reliques de nos deux saints furent transportées et y reposent de nos jours. Ville aux coins enchanteurs et ville évocatrice où chaque pas rappelle saint François de Sales. Dans les prochains numéros nous publierons les interventions du Directeur et de Ezio Bérard qui nous a accompagnés dans la visite de Annecy, lors de la réunion conviviale annuelle des collaborateurs et des amis de «Le Réveil Social».